

**Audizione del Presidente di Confindustria Servizi, Hygiene, Cleaning & Facility Services, Labour Safety Solutions**

su **A.S. 2564** *Conversione in legge del DECRETO-LEGGE 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*

\_\*\_\*\_\*\_\*\_\*\_

Onorevole Presidente, Onorevoli Senatori,

a nome di Confindustria Servizi HCFS (**Hygiene, Cleaning & Facility Services, Labour Safety Solutions**), che ho l'onore di presiedere, intendo prima di tutto ringraziarVi per l'invito a partecipare a questa audizione, dandoci la possibilità di portare alla Vostra attenzione le nostre osservazioni in merito, in modo da consentire un efficace intervento per rispondere alle esigenze economiche e sociali delle imprese, da noi rappresentate.

**Confindustria Servizi HCFS (Hygiene, Cleaning & Facility Services, Labour Safety Solutions)** è la Federazione delle industrie dei servizi alle imprese, agli immobili e alle collettività, aderente a Confindustria, costituita da 5 Associazioni (ANIP, Assosistema, ANID, ANIR ed UNIFerr), che rappresenta nel Sistema Confederale la grande famiglia del mondo dei servizi, con particolare riferimento ai servizi e beni per la ristorazione collettiva, l'igiene, la salute, la sicurezza, la manutenzione di immobili ed impianti, la salubrità degli ambienti, attraverso un'organizzazione industriale.

Entrando subito nel vivo del provvedimento esprimiamo ancora una volta una crescente preoccupazione per una situazione che sta diventando insostenibile per le aziende dei servizi in generale ma più nello specifico per quelle che rivolgono i propri servizi al servizio sanitario e alla scuola.

I valori dell'energia, del Gas e delle materie sono arrivati a valori non più giustificabili e sopportabili delle imprese il gas sta facendo segnare un +966% rispetto al 2020 mentre l'energia elettrica un + 547% rispetto al 2020.

Il risultato è che in assenza d'interventi del governo le aziende saranno costrette a ridurre il servizio dal momento che non possono interromperlo perché esso rientra nei servizi pubblici essenziali che debbono essere garantiti.

Il presente provvedimento non è intervenuto a sanare una discriminazione che il legislatore sta portando avanti a partire dal DL sostegni ter, dove si è previsto solamente per gli appalti dei lavori, la revisione dei prezzi per i contratti in corso di esecuzione. Nulla si è detto e si è intervenuti sui contratti pubblici dei servizi che continuano ad operare nelle condizioni e con i prezzi di qualche anno fa, quindi continuando a generare perdite sui fatturati.

L'attuale articolo 23 non interviene nuovamente sui contratti dei servizi nonostante nella formulazione originale entrata nel consiglio dei Ministri l'articolato prevedeva una normativa importante proprio i servizi e le forniture.

Pertanto quello che proponiamo è di prevedere un meccanismo che permetta, per i contratti in corso di esecuzione, un contraddittorio con il RUP per accertare i maggiori oneri derivanti dagli incrementi di energia e gas e al tempo stesso di poter ricorrere alla clausola di forza maggiore per poter limitare l'impatto di questi costi attraverso una riduzione e dilazione del servizio, senza andare ad incidere sulle risorse dello stato.

Con il secondo emendamento invece proponiamo di intervenire, sempre sui contratti pubblici in corso di esecuzione, prevedendo un meccanismo di revisione dei prezzi a valere sulle risorse disponibili delle centrali di committenza, andando ad utilizzare oltre che ai fondi speciali anche gli accantonamenti per i ribassi d'asta.

Questo meccanismo di compensazione dei maggiori oneri da parte delle centrali di committenza, che come Federazione abbiamo da sempre proposto a partire dall'audizione sul Sostegni Ter, mentre per il comparto dei servizi è stato respinto, per il comparto dei lavori pubblici è stato addirittura inserito in una circolare a firma del Ministro Giovannini.

Riteniamo doveroso che su questo provvedimento le nostre istanze vengano attenzionate e valutate favorevolmente dal momento che sul tema anche il presidente

dell'ANAC si è più volte espresso anche attraverso una lettera inviata direttamente ai Ministri Giorgetti e Giovannini nonché al presidente della commissione bilancio del Senato Daniele Pesco, ma nonostante l'invito fosse chiaro ad intervenire sull'articolo 29 del DL Sostegni Ter prevedendo una revisione dei contratti pubblici dei servizi in corso di esecuzione, l'auspicato intervento non c'è stato.

Per quanto riguarda invece le misure che sono state previste all'articolo 3 e 4 del presente provvedimento riteniamo necessario che vengano prorogate come minimo per un altro trimestre perché stimiamo che i prezzi di energia e gas non faranno segnare nessuna flessione anche nei prossimi mesi.

\*\*\*

### **Proposta 1 di emendamento AS2564**

*Conversione in legge del DECRETO-LEGGE 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*

### **Modifica proposta**

All'articolo 23 dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma:

1bis) "Per le stesse finalità di cui al comma 1 e fino al 31 dicembre 2022, le variazioni eccezionali in aumento dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici, rispetto a quelli esistenti al momento della stipulazione del contratto, come accertati dal responsabile unico del procedimento nell'appalto in contraddittorio con l'appaltatore, qualora impediscano, anche solo parzialmente, la regolare esecuzione dei servizi possono essere valutati come causa di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 107, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, qualora impediscano di ultimare i servizi nel termine contrattualmente previsto, costituiscono causa non imputabile all'esecutore ai sensi dell'articolo 107, comma 5, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 ai fini della proroga di detto termine, ove richiesta.

## **Motivazione**

L'emendamento in linea con i principi previsti dal legislatore, riconosce la possibilità per le aziende dei servizi, fino al 31 dicembre 2022, di poter avanzare richiesta al RUP di analisi dei maggiori costi sostenuti a seguito degli eccezionali prezzi in aumento di energia e carburanti che hanno di fatto determinato una significativa alterazione dell'originario equilibrio contrattuale impedendo di fatto la regolare esecuzione del servizio. L'emendamento riconosce infatti gli eventi straordinari come causa di forza maggiore non imputabile all'esecutore ai sensi di quanto stabilisce il codice degli appalti quindi rientranti in uno specifico perimetro normativo. L'emendamento è in linea anche con l'ordine del giorno 9/3522/113 approvato in occasione dell'approvazione del DI sostegni ter (3522) che impegna il Governo a valutare l'opportunità di porre in essere iniziative di propria competenza volte a prevedere la rinegoziazione dei prezzi riferiti ai contratti in corso di esecuzione tra la pubblica amministrazione e le aziende, anche nel settore dei servizi e delle forniture

\*\*\*

## **Proposta 2 di emendamento AS2564**

*Conversione in legge del DECRETO-LEGGE 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*

## **Modifica**

All'articolo 23 dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma:

1bis) "Per le stesse finalità di cui al comma 1 e fino al 31 dicembre 2022, per i contratti relativi ai servizi e alle forniture in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente decreto, qualora la eccezionale variazione dei prezzi in aumento dei carburanti e dei prodotti energetici rispetto a quelli esistenti al momento della stipulazione del contratto, come accertati dal responsabile unico del procedimento nell'appalto in contraddittorio con l'appaltatore, all'affidatario è riconosciuta la facoltà di ottenere, a seguito di una istanza, una

riconduzione ad equità del contratto tramite una revisione dei prezzi, a valere sulle risorse disponibili del quadro economico degli interventi e su eventuali altre risorse disponibili per la stazione appaltante da utilizzare nel rispetto delle procedure contabili di spesa.

### **Motivazione**

Con il presente emendamento si richiede di prevedere un meccanismo anche per il settore dei servizi che preveda la revisione dei prezzi all'interno delle gare in corso d'opera. La drammatica situazione energetica e delle materie prime sta mettendo in grande difficoltà il comparto dei servizi che si trova a dover sopportare un aggravio di costo straordinario che sta mettendo in discussione l'equilibrio contrattuale e minando la regolare esecuzione del servizio. L'articolo trova una compensazione interna alle disponibilità delle stazioni appaltanti come previsto dal disegno di legge già approvato in senato relativo alla legge delega sugli appalti. L'emendamento sono in linea anche con l'ordine del giorno 9/3522/113 approvato in occasione dell'approvazione del DI sostegni ter (3522) che impegna il Governo a valutare l'opportunità di porre in essere iniziative di propria competenza volte a prevedere la rinegoziazione dei prezzi riferiti ai contratti in corso di esecuzione tra la pubblica amministrazione e le aziende, anche nel settore dei servizi e delle forniture

Con osservanza

Roma li 11/04/2022